

ILLUMINATI DAL «ROGATE»

Letttore: *Dagli scritti di Sant'Annibale Maria (Vol. 11)*

Su questo Trono di Grazia siede il Dio dell' Eterna Carità. Qui nascosto sotto il velo dei sacri azzimi dimora l'Adorabile Signore Nostro Gesù Cristo nella più grande espressione del suo Amore, col Cuore aperto e sempre intento a spargere tesori inestimabili di grazie e di misericordia. Noi qui raccolti, prostrati innanzi a quest'Altare, aspettiamo queste grazie e queste Misericordie perchè ne sentiamo assai il bisogno. Siamo afflitti, e qui veniamo per ricevere consolazioni e conforto, siamo combattuti dalle avversità e qui veniamo a trovare il sicuro rifugio, siamo assetati di felicità, e qui veniamo a bere alla fonte di quell' acqua che leva la sete in eterno, siamo poveri d'ogni bene, e qui veniamo alla miniera di tutte le ricchezze: è qui che il dono della sua Carità si manifesta in tutta la sua pienezza!

ILLUMINATI DALLA «MEDITAZIONE»

PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI

*Signore, molte sono le chiamate,
molte le strade che si aprono davanti a noi,
anche nel servizio alla Chiesa.
Il tuo invito nulla toglie alla nostra libertà.
Non permettere che persone o idee
o avvenimenti riescano a bloccare
le nostre scelte e le nostre decisioni.
Tanti uomini ci attendono, in essi tu ci attendi.
Rendi più grande la nostra generosità
e libera la nostra libertà
perché, sul tuo esempio,
offriamo la nostra vita
per la salvezza del mondo. Amen. (S. Paolo VI)*

† Ed ora, in comunione con tutti i membri dell'UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI, eleviamo un'ultima preghiera:

O Cuore dolcissimo di Gesù, che avendo detto: "Pregate il Padre della messe, perché mandi operai alla sua messe", ci hai dato fiducia di esaudirci quando questa grande grazia ti domandiamo, noi per obbedire al comando del tuo divino zelo, ti supplichiamo perché ti degni di mandare buoni operai alla santa Chiesa e ti indirizziamo a tale scopo la più efficace di tutte le preghiere che Tu ci hai insegnato:

Padre nostro... (cantato)

BENEDIZIONE E REPOSIZIONE

Canto finale

L'EUCARISTIA: Il massimo grado del Divino Amore



Canto d'ingresso

Accoglienza e saluto d'introduzione

"**La devozione all'Eucaristia** - ha detto S. Pio X, Papa dell'Eucaristia - **è la più nobile perché ha per oggetto Dio; è la più salutare perché ci dà l'Autore della grazia; è la più soave perché soave è il Signore**". **L'Eucaristia è il Sacramento dell'Amore, di tutto l'amore, perché contiene Gesù vivo e vero che è "Dio Amore"**. Tutte **le espressioni dell'amore, le più alte e le più profonde, sono racchiuse nell'Eucaristia: l'amore crocifisso, l'amore unitivo, l'amore adorante, l'amore contemplativo, l'amore orante, l'amore inebriante**. Solo attingendo a questa Carità che il cristiano può rendere attuabile il comandamento più importante dettatogli da Gesù: **"Amerai il Signore tuo Dio. Amerai il prossimo tuo come te stesso"**.

L'EUCARISTIA: Carità universale

† Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Il Dio dell'amore e della carità, che per la potenza del suo Spirito riempie di pace e di speranza i nostri cuori, sia con tutti voi.

L'amore di Dio per gli uomini, in Gesù, diventa realtà che si tocca: **Egli ha dato la vita per noi!** Ma questo amore divino, sino al dono di sé, Lui, il Signore e Creatore, lo vuole indicare ad ognuno di noi: **Amerai il prossimo tuo come te stesso**. Dopo il sacrosanto dovere di amare Dio, **Gesù ci offre il modo di amare a modo suo**. È Lui stesso, il Dio nascosto **nel Pane eucaristico**, che si rende fratello da amare quotidianamente **nell'affamato, nell'ignudo, nel carcerato**. È Lui che diventa **Sacramento nel prossimo** che incontriamo ad ogni passo della vita, e che attende la nostra mano piena di amore.

Chiediamo, fratelli e sorelle, allo Spirito Santo la grazia e la fede per saper amare come Gesù ha amato, con la Carità del cuore, quella non solo dichiarata a parole, ma anche espressa con i fatti.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Canto (Proclamiamo dopo il canto)

I coro *Vieni, Signore Santo, e allontana da me lo spirito della tristezza, lo spirito dell'amore per le cose che non contano e tutte le parole che non servono.*

Il coro *Vieni, Luce di speranza e donami lo spirito di umiltà e di perseveranza. Mostrami la via che devo percorrere perché io possa giungere alla fonte del tuo amore.*

Tutti *Volgi il mio sguardo ai bisogni degli altri e apri il mio cuore all'amore vero. Vieni, Carità ardente e riempi il mio cuore del tuo amore. Allontana da me ogni forma di egoismo e insegnami a donare con generosità al mio prossimo che vive in te.*

† Ed ora, il Dio dell'Amore si dona totalmente a noi. È Gesù Eucaristia che sul trono del suo Altare di Carità, continua a farsi nostro prossimo da amare e rispettare. Con fede accogliamo.

(in ginocchio)

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Canto

PREGHIERA

† **Ama il tuo prossimo come io ti ho amato!
E io ti ho amato morendo e facendomi pane per te.**

Tutti *Com'è duro e impegnativo per me, Signore, questo tuo comandamento: non sempre riesco a metterlo in pratica. Forse perchè il mio prossimo non mi è simpatico, o perchè sono pieno di dubbi e di egoismo. Aiutami, Signore, ad amare come Tu vuoi.*

† **Non aver paura di diventare prossimo a te stesso e capirai meglio cosa fare agli altri!
Non lasciarmi fuori dal tuo cuore e vedrai che tu amerai veramente e per sempre.**

Tutti *Grazie, o mio Signore, perché oggi ho capito che la Carità vera, quella che Tu chiami Amore, è la cosa più importante per chi dice di credere in Te: per mezzo di essa, so che anch'io posso vederti e toccarti.*

Adorazione e preghiera personale

ILLUMINATI DALLA «PAROLA»

Dalla lettera di S. Paolo ai Romani (12,9-11, 16-17; 13,8-10)

[Fratelli] **la carità non sia ipocrita:** detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. **Non siate pigri nel fare il bene,** siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non nutrite desideri di grandezza; volgetevi piuttosto a ciò che è

umile. Non stimatevi sapienti da voi stessi. Non rendete a nessuno male per male. **Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini.** Non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché **chi ama l'altro ha adempiuto la Legge.** Infatti: *Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai,* e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: **Amerai il tuo prossimo come te stesso.** La carità non fa alcun male al prossimo: **pienezza della Legge infatti è la carità.** Parola di Dio

Breve pausa di silenzio

† **Senza la carità, non sono nulla: San Paolo** (1 Cor. Cap 13) detta **così l'inno all'amore cristiano.** Questo amore, che nasce dalla compassione di Cristo per gli uomini, dobbiamo farlo diventare anche nostro nutrendoci con la preghiera e con la fede. Con fiducia, proclamiamo:

I coro *La carità è paziente, è benigna la carità;
non è invidiosa la carità,
non si vanta, non si gonfia,
non manca di rispetto,*

Il coro *non cerca il suo interesse, non si adira,
non tiene conto del male ricevuto,
non gode dell'ingiustizia,
ma si compiace della verità.*

Tutti *Tutto copre, tutto crede,
tutto spera, tutto sopporta.
La carità non avrà mai fine.*

Canto

Letture: Quando la Chiesa celebra l'Eucaristia, memoriale della morte e risurrezione del suo Signore, questo evento centrale di salvezza è reso realmente presente e si "effettua l'opera della nostra redenzione". Questo sacrificio è talmente decisivo per la salvezza del genere umano che **Gesù Cristo** l'ha compiuto ed è tornato al Padre soltanto dopo averci lasciato il mezzo per parteciparvi come se vi fossimo stati presenti. Desidero ancora una volta richiamare questa verità, ponendomi con voi, in adorazione davanti a questo Mistero: *Mistero grande, Mistero di misericordia.* Che cosa Gesù poteva fare di più per noi? Davvero, **nell'Eucaristia, ci mostra un amore che va fino all'estremo, un amore che non conosce misura.** Questo aspetto di **carità universale del Sacramento eucaristico** è fondato sulle parole stesse del Salvatore. (*Giovanni Paolo II, Ecclesia de Eucharistia*)